

Bergamo, 13 giugno 2009

Comunicato Stampa

Ricorso al TAR di Brescia avverso Piano Integrato di Intervento “EX Colonia Fiat” Comune di Castione della Presolana

A seguito del ricorso n. 465/2009 presentato dall’Associazione “Amici della Presolana” contro il Comune di Castione della Presolana (BG), il Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, con Ordinanza n. 361/2009 ha disposto la sospensione dell’efficacia della delibera del Consiglio Comunale di Castione della Presolana n. 4/2009 di approvazione del Piano Integrato di Intervento “Ex Colonia Fiat”.

Nella sua decisione il TAR ha rilevato che *“sussiste il pericolo che nelle more dello svolgimento dell’incidente cautelare, possano essere rilasciati i permessi e avviati i lavori, con conseguente irreversibile trasformazione dello stato dei luoghi”*.

Il Piano Integrato di Intervento “Ex Colonia FIAT” prevede la completa demolizione dell’edificio esistente, il cambio di destinazione d’uso e la costruzione in un parco di alto interesse paesistico di dieci edifici per un totale possibile di circa 200 appartamenti destinati essenzialmente al mercato delle “seconde case”.

Il Consiglio Comunale ha approvato il PII con il voto favorevole del solo gruppo di maggioranza e il voto contrario del gruppo di minoranza, respingendo le osservazioni presentate dalle associazioni “Amici della Presolana” e “Italia Nostra” che già in occasione del convegno “Abitare la montagna” del 17 agosto 2008, a cui aveva partecipato anche Legambiente, avevano sollevato pubblicamente la propria contrarietà all’intervento. L’amministrazione comunale aveva, inoltre, escluso il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e quindi il controllo dell’impatto ambientale del PII.

Questa sospensiva premia il lavoro di tutti coloro che credono in uno sviluppo sostenibile del territorio e si oppongono a progetti di mera speculazione immobiliare che hanno una ricaduta di breve respiro sull’economia locale e presentano costi altissimi per le future generazioni in termini di consumo di suolo e di compromissione del paesaggio montano.

Ci auguriamo che la presente amministrazione non ricorra più a strumenti urbanistici inappropriati e dia finalmente vigore e contenuto al Piano di Governo del Territorio avviato sulla carta più di un anno fa e non ancora presentato ai cittadini.

Ulteriori informazioni:

- Ilex Scarpellini, Amici della Presolana
- Leyla Ciagà, Italia Nostra Bergamo (leyla.ciaga@polimi.it)
- Paolo Locatelli, Legambiente Bergamo